



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Al Direttore Generale
dell'ARES 118
direzione.generale@pec.ares118.it

Al Direttore Amministrativo
dell'ARES 118
direzione.amministrativa@pec.ares118.it

Al Direttore della Direzione regionale
Salute e integrazione sociosanitaria
salute@regione.lazio.legalmail.it

Al Presidente del Collegio sindacale
dell'ARES 118
dematteo.s@pec.it

Oggetto: controlli ex art. 1, comma 170, legge n. 266/05 – art. 1, D.L. n. 174/2012 sul bilancio 2023-2024 dell'ARES 118. Nota istruttoria.

Nell'ambito dei poteri di controllo che la norma in oggetto conferisce a questa Magistratura, in attuazione dell'art. 5 della L. cost. n.1/2012, lett. a), dell'art. 20 della L. n. 243/2012 e del connesso art. 11 del Codice di giustizia contabile, è stato avviato l'esame della Relazione-questionario trasmessa a questa Sezione sul bilancio dell'anno 2023 – in attesa di ricevere quella sul bilancio 2024, richiesta con nota di prot. n. 7567 del 9.9.2025 – unitamente all'analisi dei bilanci 2023 e 2024 e della documentazione a corredo, che ha fatto emergere l'esigenza di chiarimenti e di acquisizione di dati ed informazioni integrative sugli aspetti di seguito indicati.



CORTE DEI CONTI

1. Domande preliminari.

Si chiedono chiarimenti in merito alla risposta negativa resa al quesito n. 25 del questionario 2023, concernente il rispetto del limite quantitativo del 15 per cento delle entrate proprie correnti (al netto della quota di Fondo sanitario nazionale di parte corrente), previsto per il servizio del debito (quota capitale ed interessi) relativo all'anno 2023, nonché aggiornamenti relativi all'annualità 2024.

In particolare, si richiede di specificare:

- le modalità di calcolo adottate per determinare l'incidenza del servizio del debito sulle entrate proprie correnti, distintamente per gli esercizi 2023 e 2024;
- l'ammontare complessivo delle rate di ammortamento (capitale e interessi) sostenute nell'esercizio 2023 e quelle previste/impegnate per l'esercizio 2024;
- le tipologie di entrate considerate nel denominatore del rapporto e l'eventuale esclusione di poste non rilevanti ai fini del vincolo;
- le motivazioni per cui il rapporto ha superato la soglia del 15 per cento, nonché le eventuali misure correttive o di contenimento del debito già avviate o programmate dall'Azienda per garantire il rispetto del limite negli esercizi successivi.

1.1. Contenziosi

Con riferimento al quesito n. 36 del questionario sul BES 2023, relativo ai contenziosi dichiarati, per un importo complessivo di € 7.804.862,88, suddivisi in:

- € 1.973.722,17 per contenzioso con altra Pubblica Amministrazione;
- € 893.191,25 per contenzioso con fornitori di beni e servizi;
- € 4.937.949,46 per contenzioso con pazienti/utenti per responsabilità professionale sanitaria;

si richiede di specificare, anche con riferimento al 2024:

- lo stato di avanzamento dei singoli procedimenti giudiziari;
- le probabilità di soccombenza stimate e i relativi criteri di valutazione adottati;



- la natura e l'entità degli accantonamenti effettuati in bilancio a copertura dei rischi, con indicazione della loro adeguatezza rispetto alle passività potenziali;
- eventuali ulteriori azioni intraprese dall'Ente per limitare l'impatto economico-finanziario dei contenziosi in corso.

1.2. Organizzazione del servizio di emergenza-urgenza e dati di attività

Nell'ambito della attività istruttoria in corso, finalizzata anche all'acquisizione di elementi conoscitivi relativi all'efficacia ed economicità del servizio di risposta e gestione delle emergenze sanitarie extraospedaliere, si chiede di voler relazionare, comunicando quanta parte (in termini numerici e percentuali) degli interventi e delle missioni effettuate nel 2024, indicate nella relazione di gestione, sia stata realizzata con mezzi di soccorso o supporto e relativo personale dell'Azienda, ovvero mediante acquisto di servizi di trasporto da soggetti privati.

Visto il modello organizzativo per l'emergenza-urgenza sul territorio descritto nella documentazione esaminata, destinatario di investimenti con i fondi PNRR, si chiede di relazionare in merito agli effetti migliorativi ottenuti sul funzionamento del sistema a seguito degli investimenti fatti, con particolare riguardo ai tempi intervento ed all'efficacia nella gestione degli interventi. Si vorranno, inoltre, comunicare i dati relativi al numero dei mezzi di soccorso e supporto per le emergenze in dotazione all'Azienda, distinguendoli tra mezzi avanzati (MSA con medico a bordo), quelli con infermiere a bordo (MSI) e quelli base con soccorritori volontari (MSB), nonché gli eventuali piani di acquisizione di nuovi veicoli attuati o in corso nel periodo in esame, indicando le fonti di finanziamento (vds. par. 4.2.1). Risulterà utile conoscere anche quanti e quali servizi di trasporto d'emergenza/postazioni sono affidate a privati (elencandoli) e con quali modalità e procedure. Si prega di indicare, se noti, con quante unità di emergenza (mezzi di soccorso e personale) viene garantito il servizio in affidamento.

Infine, per quanto riguarda il piano regionale di reinternalizzazione del servizio dei mezzi di trasporto, si chiede di fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi effetti, in termini di efficacia ed economicità del servizio, se già misurabili.



CORTE DEI CONTI

1.3. Rapporti tra ARES 118 e Aziende Sanitarie Locali e gestione dei mezzi di soccorso

Al fine di disporre di un quadro esaustivo in merito alle modalità di gestione dei rapporti tra ARES 118 e le Aziende Sanitarie Locali, nonché all'utilizzo dei mezzi di soccorso, si richiedono i seguenti elementi informativi:

a) **Convenzioni con le ASL:**

relazionare sugli accordi o convenzioni in essere che disciplinano i rapporti con le Aziende sanitarie locali, con riferimento ai tempi di impiego dei mezzi e alle modalità di quantificazione del cosiddetto "fermo mezzi";

b) **Fermo mezzi:**

chiarire se il "fermo mezzi" venga calcolato anche per quelli in convenzione o a noleggio e, in tal caso, specificare i criteri applicati (vds. par. 3.3)

c) **Mezzi utilizzati a servizio delle strutture accreditate:**

fornire indicazioni in merito agli interventi effettuati presso le strutture private accreditate che comportano il fermo mezzi, specificando le modalità di gestione e i relativi rapporti contrattuali.

Inoltre, si chiede di voler trasmettere copia della deliberazione n. 387 del 4 maggio 2020 e di ogni altra documentazione giustificativa o esplicativa utile a supportare le informazioni richieste.

2. CONTO ECONOMICO - Proventi

2.1. Finanziamento sanitario di competenza per l'esercizio 2023

L'articolo 3, comma 7, del Decreto-legge n. 35/2013 (convertito in Legge n. 64/6 giugno 2013) - come modificato dall'articolo 1, comma 606, della Legge n. 190/2014 - stabilisce che, a partire dall'anno 2015, le regioni sono tenute a distribuire, entro la fine dell'anno, alle aziende del Servizio sanitario regionale il 95 per cento delle risorse ricevute dallo Stato, a titolo di finanziamento per il Servizio sanitario nazionale. La quota restante deve essere erogata alle aziende entro il 31 marzo dell'anno successivo.



CORTE DEI CONTI

Con riferimento al valore del finanziamento sanitario complessivo e quota trasferita per cassa nel 2023, è indicato nella relazione che il finanziamento attribuito all'Ente con delibera regionale ammonta a 199.450.296,74 €, mentre la quota trasferita per cassa entro il 31 dicembre 2023 risulta pari a 171.928.077,72 €, corrispondente al 86,2% del totale.

Tuttavia, dai dati SIOPE risulta che i *Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Province Autonome per quota fondo sanitario regionale indistinto trasferiti per cassa per l'anno 2023* ammontano a € 167.869.735,36.

Si chiede pertanto di motivare in merito alla discordanza tra i dati riportati nel questionario BES 2023 e quelli risultanti dal sistema SIOPE.

Verifica dei trasferimenti per l'anno 2023

Si richiede di confermare l'effettivo ricevimento "per cassa", entro la data del 31 marzo 2024, dell'intero finanziamento sanitario residuo - tenendo conto del saldo della mobilità - dalla Regione Lazio a valere sull'anno 2023, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 7, del D.l. n. 35/2013.

Verifica dei trasferimenti per l'anno 2024

Si richiede, in analogia, di fornire i medesimi dati in relazione alla dinamica di trasferimento del finanziamento sanitario complessivo assegnato per l'anno 2024, confermandone il completo ricevimento "per cassa" entro la data del 31 marzo 2025, tenendo conto che dai dati SIOPE i *Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Province Autonome per quota fondo sanitario regionale indistinto* risultano pari a € 198.919.321,00.

Per entrambe le annualità 2023 e 2024, si richiede di trasmettere, a dimostrazione:

- estratto del "giornale di cassa" aggiornato al 31 marzo 2024 (per l'anno 2023) e al 31 marzo 2025 (per l'anno 2024);
- file *Excel* riepilogativo delle movimentazioni per parziali e totali, sia dei fondi assegnati direttamente all'ARES, sia di quelli transitati a mezzo del "Sistema pagamenti" a favore di "LazioCrea". Ai fini della dimostrazione del rispetto dei limiti posti con il D.L. 35/2013, si prega di utilizzare i modelli presenti nel file "Excel" rimesso in allegato.



CORTE DEI CONTI

3. CONTO ECONOMICO - Componenti negative del bilancio

3.1. Spesa per il personale

In riferimento al quesito n. 21 della sezione D) "Personale - Spesa per il personale", si rilevano alcune incongruenze nei dati e nelle risposte fornite.

Dalla tabella risulta infatti che:

- la spesa di personale 2023 è pari a € 135.169.568,00;
- la spesa di personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, D.L. n. 35/2019 e relativa legge di conversione ammonta a € 110.422.848,00;
- la differenza risulta quindi pari a € 24.746.720,00, con un incremento che sembrerebbe indicare un superamento del limite di riferimento previsto dalla normativa richiamata.

Nonostante ciò, nella risposta alla domanda "La spesa per il personale ha rispettato il limite calcolato ai sensi dell'art. 11, c. 1, del D.L. n. 35/2019 e relativa legge di conversione...?" è stato indicato "Sì", in apparente contrasto con i dati riportati.

Inoltre, si evidenzia che nel conto economico dell'esercizio 2023, alla voce BA2080 - Totale costo del personale, è indicato un importo pari a € 125.081.031,94, diverso sia dalla spesa di € 135.169.568,00 riportata nel prospetto del quesito 21, sia dal limite di riferimento del 2018 incrementato.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di fornire chiarimenti in merito a:

- a) la coerenza tra i dati riportati nel prospetto del quesito 21 e quelli del conto economico;
- b) la corretta interpretazione del rispetto o meno del limite di spesa di cui all'art. 11, c. 1, D.L. n. 35/2019 e s.m.i.;
- c) l'eventuale presenza di autorizzazioni o accordi che giustifichino un superamento del limite, qualora confermato.

Infine, si chiede di compilare il seguente prospetto anche per l'anno 2024, tenendo conto che nel conto economico di tale esercizio, alla voce BA2080 - Totale costo del personale, risulta un importo pari a € 127.292.260,77.



CORTE DEI CONTI

Descrizione	Importi (euro)
Spesa personale 2024	
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, D.L. n. 35/2019 e relativa legge di conversione	
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, c. 3, D.L. n. 35/2019 e relativa legge di conversione)	
Spesa personale 2018 incrementata	
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	

Si chiede di illustrare nel merito i dati del prospetto per l'anno 2024, al fine di consentire una valutazione completa e coerente dell'andamento della spesa per il personale.

3.2. Perdita di esercizio

Dall'analisi dei documenti contabili trasmessi si rileva che l'ARES 118 presenta un risultato economico negativo sia in sede di bilancio preventivo sia a consuntivo, come di seguito riportato:

- bilancio preventivo 2023: perdita prevista pari a € 66.390.474,00;
- risultato di esercizio 2023: perdita effettiva pari a € 24.079.822,04;
- bilancio preventivo 2024: perdita prevista pari a € 65.331.887; (aggiornata a € 72.031.417,39 a pag. 29 della relazione sulla gestione. Si chiede in proposito il relativo provvedimento di aggiornamento);
- risultato di esercizio 2024: perdita effettiva pari a € 36.158.088,00.

Considerata la natura istituzionale dell'Azienda, quale struttura operativa del Servizio sanitario regionale deputata all'erogazione delle attività di emergenza-urgenza, e tenuto conto del modello di finanziamento quasi esclusivamente derivante dal Fondo sanitario regionale (FSR), si chiede di voler fornire chiarimenti in merito a:



- a) quantificazione del budget iniziale. Chiarire: i criteri di definizione del budget annuale, le modalità con cui si garantisce la copertura del fabbisogno; le motivazioni alla base della indicazione di perdite anche in sede di bilancio preventivo;
- b) fattori gestionali e strutturali che hanno determinato gli scostamenti tra le perdite previste e quelle effettive per gli esercizi 2023 e 2024;
- c) eventuali misure di contenimento della spesa o di efficientamento gestionale adottate negli esercizi considerati;
- d) previsioni di riequilibrio economico-finanziario e/o eventuali richieste di risorse aggiuntive regionali, anche a titolo di copertura delle funzioni LEA o di attività istituzionali non finanziate dal FSR.

Si richiede, infine, di indicare se la tendenza al risultato economico negativo rappresenti un fenomeno strutturale legato alle modalità di copertura dei costi o una condizione temporanea, fornendo, ove disponibile, una proiezione aggiornata per l'esercizio 2025.

Inoltre, il risultato d'esercizio di ARES 118 al 31/12/2023 era negativo per euro 24.080.000,00 circa. Nel bilancio d'esercizio 2024, "Schema Stato Patrimoniale 118" tra le poste del "Patrimonio netto" dell'Azienda, sono riportati alla voce A.V) un "Contributo per ripiano perdite" di euro 24.079.820,00, e alla voce A.VI) "Utili (perdite) portati a nuovo" per euro (-24.079.820,00).

Richieste

Si chiede di precisare se la Regione abbia emanato i provvedimenti utili al ripiano della perdita dell'anno 2023 e se l'Azienda abbia ricevuto, al 31/12/2024, i suddetti fondi.

3.3. Fondo svalutazione crediti

Con riferimento alle informazioni contenute a pag. 66 della Nota integrativa sul bilancio per l'anno 2024, si chiede di:

- precisare la composizione della quota del Fondo svalutazione crediti iscritta alla voce ABA670 in euro 7.774.883,55 nell'anno 2024;



CORTE DEI CONTI

- spiegare se il fondo sia destinato per euro 7.328.199,92 alla copertura del rischio di incasso dei crediti da “fermo mezzi”, peraltro indicati in euro 4.119.142,90 nella documentazione allegata al Bilancio d’esercizio 2024, motivando la differenza tra gli importi riportati;
- specificare la quota del Fondo svalutazione riferita ai crediti verso privati e quella eventualmente riferita ai crediti verso soggetti pubblici.

In relazione alle informazioni presenti a pag. 67 della medesima Nota integrativa, si chiede di esplicitare cosa si intenda per “Fermo mezzi altri enti” correlato a “Privato/Accreditato Totale” e a “Pubblico Totale”.

3.4. Intramoenia

Con riferimento alla Nota integrativa al bilancio d’esercizio 2024, Tabella 26 - “Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia”, si evidenzia che, dai dati riportati, il totale dei costi intramoenia risulta superiore ai ricavi complessivi (€ 138.430,01 - € 140.387,73 = € - 1.957,72). Si chiede pertanto di fornire una spiegazione in merito a tale disequilibrio, specificando se trattasi di circostanza strutturale o contingente e indicando le eventuali misure previste per il riequilibrio economico.

Inoltre:

- dal bilancio di verifica risulta la voce “Fondo attività intramoenia - medici per ALPI da pagare”, iscritta con segno negativo in dare per € 77.117,58. Si chiede di chiarire la natura di tale fondo, le modalità di determinazione, nonché le ragioni della rappresentazione contabile con saldo negativo, specificando se trattasi di partite da liquidare o di rettifiche di esercizi precedenti;
- dall'analisi del sito istituzionale dell'ASL non risultano presenti, o comunque facilmente consultabili, le informazioni relative all'elenco degli specialisti abilitati a svolgere attività libero-professionale intramuraria (ALPI) e le relative tariffe applicabili per le prestazioni. In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013, che impone la pubblicazione di informazioni chiare e accessibili ai cittadini riguardanti le attività libero-professionali, si richiede un chiarimento sull'eventuale



CORTE DEI CONTI

pubblicazione di tali dati e, in caso di mancata pubblicazione, quali azioni si intendano intraprendere per garantire la piena trasparenza;

- si chiede la trasmissione del regolamento aziendale per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria.

3.5. Quote inutilizzate di contributi

Nel corso dell'attività istruttoria sui dati contabili relativi all'esercizio 2024, si rileva la presenza della voce BA2771 - "Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Province Autonome per quota F.S. indistinto finalizzato", pari a € 7.804.444,00.

Si chiede di fornire chiarimenti in merito alla natura e alla composizione dell'importo, specificando:

- a quali annualità e finalità si riferiscano le quote accantonate;
- se l'importo rappresenti il risultato di economie di esercizio o risorse vincolate non ancora utilizzate;
- le modalità e tempistiche previste per l'eventuale utilizzo o riassorbimento delle stesse;
- se esistano comunicazioni o determinazioni regionali che abbiano disposto o autorizzato tale accantonamento.

4. STATO PATRIMONIALE - Attivo

4.1. Immobilizzazioni

Con riferimento al quesito n. 9 del questionario sul bilancio 2023, si chiede di fornire chiarimenti in merito alle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio 2023 utilizzando contributi in conto esercizio per un importo pari a € 4.072.196,45, rispetto alle quali è stato indicato che non sono state ammortizzate per il 100% del loro valore ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 118/2011.

Si prega di specificare:



- le motivazioni della mancata ammortizzazione integrale;
- i criteri contabili adottati per la rilevazione del contributo e dell'immobilizzazione;
- se siano state effettuate ammortizzazioni parziali o rinviate agli esercizi successivi;
- eventuali riflessi sul risultato economico dell'esercizio e sul patrimonio netto;

Inoltre, si richiedono le informazioni relative all'esercizio 2024 in ordine alla medesima tipologia di immobilizzazioni, indicando l'importo complessivo delle acquisizioni finanziate con contributi in conto esercizio, le modalità di contabilizzazione e di ammortamento adottate, nonché eventuali variazioni rispetto ai criteri applicati nel 2023.

4.2. Crediti

4.2.1. Crediti verso Stato

Con riferimento ai dati esposti nella voce B.II.1.b – Crediti verso lo Stato per investimenti, si rileva un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile – come indicato nella nota integrativa al BES 2024 – al finanziamento assegnato per l'acquisto di attrezzature e autoveicoli in occasione del *Giubileo della Speranza* (deliberazione n. 272 del 28/03/2024), per un importo complessivo di € 24.788.226,00, a fronte di un incasso parziale di € 2.473.874,88.

Si chiede di fornire chiarimenti in merito a:

- lo stato di avanzamento delle procedure di spesa e di rendicontazione relative a tale finanziamento;
- le tempistiche previste per l'erogazione del saldo da parte dello Stato;
- l'eventuale iscrizione di ulteriori crediti o impegni correlati nel corso del 2024;
- i riflessi che la mancata riscossione del saldo può avere sulla gestione di cassa e sulla rappresentazione contabile dei crediti.

4.2.2. Crediti verso la Regione o Provincia autonoma

I crediti verso la Regione o Provincia autonoma risultano in diminuzione, passando da € 106.598.442,21 a € 67.398.990,65 (-€ 39.199.451,56; -37%). In particolare:

- i crediti per ripiano perdite si riducono da € 84.664.320,17 a € 24.079.820,90 (-€ 60.584.499,27; -72%);
- i crediti per finanziamenti relativi al patrimonio netto passano da € 106.598.442,21 a € 46.150.744,91 (-€ 60.447.697,30; -57%).

Si chiede di chiarire se tali variazioni derivino da incassi effettivi, compensazioni o da altre operazioni contabili.

4.2.3. Crediti verso altri - Crediti verso clienti privati

Con riferimento al fondo svalutazione crediti si rileva che permane la questione relativa ai crediti per fermo barella e servizi di trasporto sanitario, tuttora in attesa di definizione regionale.

Considerato che il fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 ammontava a € 7.774.883,55 (di cui € 7.328.199,92 riferiti alla suddetta questione), si chiede di indicare:

- l'ammontare aggiornato del fondo al 31.12.2024;
- le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente (utilizzi, incrementi o riduzioni);
- la quota riferibile ai crediti per fermo barella e trasporto sanitario;
- le valutazioni effettuate circa la congruità del fondo rispetto ai crediti iscritti e i riflessi sul risultato economico e sul patrimonio netto derivanti dal suo mantenimento o aggiornamento.

4.2.4. Crediti verso altri soggetti pubblici

Dalla nota integrativa al bilancio di esercizio 2024 si rileva che i crediti verso altri soggetti pubblici ammontano complessivamente a € 126.570,06, e risultano riferiti a diversi enti e amministrazioni, tra cui il Ministero della Giustizia (€ 43.714,30), il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (€ 21.601,12), il Comune di Viterbo - Settore III (€ 30.248,20), la Corte dei conti (€ 19.856,36), nonché altri enti pubblici e organismi regionali (INPS, INAIL, LazioCrea S.p.A., Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute).

Considerato il carattere eterogeneo dei rapporti creditori, nonché la possibile vetustà di alcune partite contabili, si richiedono i seguenti chiarimenti:

- a) la natura dei crediti e le prestazioni o attività da cui derivano per ciascun soggetto debitore;
- b) lo stato attuale dei rapporti amministrativi e contabili, indicando eventuali incassi intervenuti nel corso del 2024 o successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- c) le azioni di sollecito o recupero intraprese nei confronti degli enti debitori (anche tramite Avvocatura aziendale, ove previsto);
- d) l'eventuale inclusione di tali crediti nella valutazione del fondo svalutazione crediti, ovvero la motivazione della loro integrale esigibilità;
- e) la presenza di crediti di importo modesto o non movimentati da più esercizi, per i quali sia eventualmente opportuna una revisione o una cancellazione contabile.

4.3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide aumentano in misura significativa, da € 20.525.118,41 a € 57.016.915,26 (+€ 36.491.796,85; +178%), quasi interamente riferite all'Istituto tesoriere (da € 20.509.111,01 a € 56.996.231,23).

Si richiede di fornire il dettaglio della composizione di tali risorse e di indicare la presenza di eventuali fondi vincolati o somme a destinazione specifica.



5. STATO PATRIMONIALE – Passivo

5.1. Patrimonio netto

Dall'esame della nota integrativa al bilancio 2024 (pag. 81) e dei prospetti contabili allegati al bilancio consuntivo redatto secondo lo schema del D.lgs. 118/2011, si rileva una difformità nei valori del patrimonio netto.

In particolare:

- nella nota integrativa il patrimonio netto al 31.12.2024 risulta pari a € 24.920.487,58 (a fronte di € 11.698.956,01 nel 2023);
- nello schema di stato patrimoniale allegato ai prospetti contabili il medesimo valore per il 2024 è indicato in € 21.098.537,84.

Considerata la rilevanza della differenza, pari a circa € 3,8 milioni, si chiede di fornire chiarimenti in merito alle cause di tale scostamento, specificando quale dei due valori rappresenti quello ufficialmente approvato e riconducibile al risultato d'esercizio 2024.

5.2. Fondi per rischi e oneri

Dall'analisi della voce "Fondi per rischi e oneri" emerge una riduzione complessiva del 10% (da € 48,68 milioni nel 2023 a € 44,42 milioni nel 2024). In particolare, si evidenzia un incremento significativo degli "Altri fondi oneri", passati da € 9,7 milioni a € 14,3 milioni (+47%). Dal dettaglio fornito nella nota integrativa del BES 2024 risultano voci eterogenee, tra cui:

- Fondo per oneri e spese generali (€ 3.984.386,90),
- Fondi per personale e liquidazioni eventi (€ 396.087,03),
- Fondi legati a norme del D.lgs. 151/2008 e ad attività intramoenia,
- Fondi di garanzia, perequazione e supporto tecnico, oltre ad altri accantonamenti minori.

Alla luce di tale articolazione, si chiede di specificare:



- quali componenti abbiano determinato l'aumento complessivo del fondo rispetto al 2023;
- se gli accantonamenti abbiano natura ricorrente o straordinaria;
- se siano stati effettuati utilizzi o riclassificazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Si invita inoltre a chiarire la permanenza della quota di contributi vincolati non utilizzati (oltre € 8,9 milioni), indicando se si tratti di risorse ancora destinate a progetti specifici o da reimputare contabilmente.

Si richiede infine una nota sintetica di dettaglio che illustri i criteri di aggiornamento degli accantonamenti e le principali motivazioni delle variazioni registrate nel 2024.

5.3. Debiti

Dall'esame della voce "Debiti" del bilancio 2024 si rileva un incremento complessivo del 7%, passando da € 95,7 milioni nel 2023 a € 102,4 milioni nel 2024.

L'aumento interessa in particolare i debiti verso fornitori (+€ 4,8 milioni; +10%) e, in misura rilevante, i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, che crescono da € 0,25 milioni a € 8,65 milioni (+3.381%), configurando una criticità significativa. Incrementi si registrano anche per i debiti verso aziende sanitarie pubbliche (+35%) e i debiti tributari (+16%), mentre risultano in diminuzione i debiti verso altri soggetti (-17%).

Considerato che nel 2023 è stata effettuata una ricognizione straordinaria delle passività con il supporto dell'Advisor regionale, si chiede di chiarire:

- le cause dell'incremento complessivo dei debiti;
- la natura e la composizione dei debiti previdenziali e assistenziali;
- le ragioni dei maggiori debiti verso fornitori e aziende sanitarie;
- le eventuali operazioni di riclassificazione o regolarizzazione effettuate nel 2024.

5.3.1. Note di credito da ricevere

Nel corso dell'attività istruttoria sui dati contabili relativi all'esercizio 2024, è emersa una difformità tra quanto rappresentato nel bilancio d'esercizio e nel bilancio di verifica.



In particolare, nel bilancio di verifica risulta iscritta la voce “Note di credito da ricevere - Croce Bianca Rieti” e “Elitaliana” per importi pari rispettivamente a € 534.680,28 e € 20.066.63 mentre tali voci non risultano presenti nel bilancio d’esercizio.

Si chiede pertanto di fornire chiarimenti in merito alla natura delle poste contabili, specificando le motivazioni dell’assenza della voce nel bilancio d’esercizio.

5.3.2. Rapporti Intercompany e flussi di pagamento regionali

Dall’esame della documentazione contabile e della nota integrativa al bilancio 2024, nonché delle circolari regionali in esse richiamate, emergono alcuni elementi di complessità nella gestione dei rapporti *intercompany* e dei flussi di pagamento regionali automatizzati, che incidono in modo rilevante sulla rappresentazione dei crediti e debiti dell’Ente.

In particolare, le frequenti disposizioni di chiusura, riapertura e cancellazione delle partite *intercompany*, la soppressione di crediti e debiti liquidati e la gestione centralizzata dei pagamenti da parte della Regione Lazio evidenziano la necessità di verificare la tracciabilità delle operazioni e la coerenza dei dati contabili con le risultanze effettive.

Si rileva, inoltre, che le procedure di pagamento automatizzato (“Accordo Pagamenti”), gestite tramite sistemi informatici regionali e con l’intervento di soggetti esterni, pur garantendo efficienza operativa, comportano una ridotta autonomia aziendale nelle fasi di controllo e riconciliazione, rendendo necessario un monitoraggio puntuale da parte dell’UOC Contabilità e Bilancio.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di fornire ulteriori informazioni in merito a:

- le partite *intercompany* chiuse o cancellate in applicazione delle circolari regionali e i relativi riflessi sul bilancio 2024;
- le modalità di contabilizzazione delle cancellazioni di debiti e crediti disposte per l’esercizio in esame e l’eventuale impatto economico e patrimoniale;
- le procedure di verifica e riconciliazione adottate sui flussi di pagamento regionali e le principali difformità o anomalie riscontrate;
- le attività di controllo interno svolte dall’UOC Contabilità e Bilancio, con riferimento alle operazioni automatiche di pagamento e alle misure correttive adottate.

Infine, a pagina 32 della Relazione sulla gestione si evidenzia che l'operazione di compensazione viene descritta come *“operazione oramai annuale, non meramente contabile ma anche finanziaria, anche in ragione del fatto che il saldo netto crediti/debiti solitamente viene coperto dalla Regione Lazio. Per l'esercizio 2024 la Regione ha disposto la quadratura ma non la compensazione delle posizioni.”*.

Si chiede di fornire chiarimenti in merito alla situazione rappresentata, con particolare riferimento alla quantificazione degli importi trasferiti per l'anno 2024 a valere sul Fondo sanitario regionale (FSR). È richiesto di illustrare i dati secondo gli schemi *“file Excel”* rimessi in allegato.

6. Mobilità

Con riferimento alla Tabella 25, pag. 128, della Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2024, relativa ai ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità, si rileva la presenza di un valore negativo complessivo pari a € -3.418.491,02, di cui € -3.188.690,62 riferiti alla mobilità sanitaria extraregionale.

Si chiede di fornire chiarimenti in merito alla natura e alle cause di tale valore negativo, specificando:

- se si tratti di rettifiche, conguagli o partite compensative derivanti da rapporti interregionali;
- se il valore rappresenti una componente di mobilità passiva o un effetto contabile di storni di ricavi;
- le modalità di rilevazione e contabilizzazione di tali poste nel bilancio d'esercizio.

7. Elisoccorso - Delibera ANAC

Con riferimento alla Delibera ANAC n. 534 del 20 novembre 2024, concernente gli esiti dei controlli svolti in materia di affidamento del servizio di elisoccorso regionale, si chiede di fornire aggiornamenti in merito alle misure adottate o in corso di adozione da parte

dell'Azienda per l'adeguamento alle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento.

Con riguardo all'attività di elisoccorso, si chiedono maggiori elementi d'informazione in merito alla vicenda e al contenzioso con la società Elitaliana.

8. PNRR

Si richiede un aggiornamento sintetico e puntuale sul programma con riferimento a:

- a. stato di avanzamento dei programmi:
 - progresso delle attività rispetto ai cronoprogrammi;
 - eventuali scostamenti e misure correttive;
 - percentuali di spesa delle risorse allocate.
- b. Milestone e Target (M&T):
 - dettaglio del grado di raggiungimento (completati, in corso, non avviati);
 - indicazione di eventuali criticità e interventi per il rispetto dei tempi.

I chiarimenti e le integrazioni chieste all'Azienda e al Collegio sindacale dovranno essere trasmessi tramite pec, con file word, con gli allegati Excel, dove richiesti, entro il 18 novembre 2025.

Per chiarimenti, è possibile contattare i funzionari di seguito indicati, con i relativi riferimenti e-mail: baldassare.ippolito@cor-teconti.it; stefano.damico@cor-teconti.it; michela.valentini@cor-teconti.it; giulia.salvati@cor-teconti.it.

Il Magistrato istruttore
Consigliere Ilio Ciceri

